Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — ROMA - Martedì, 4 ottobre 1927 - ANNO V — Numero 229

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLI DI SUPPLEMENTI STRAORDINARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Mostra di avicoltura, coniglicoltura, colombicoltura ed apicoltura in Asti.

Con decreto 8 settembre 1927 (V) di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1927, registro n. 11 Finanze, foglio n. 33, il podestà di Asti è stato autorizzato a promuovere a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra di avicoltura, coniglicoltura, colombicoltura ed apicoltura che avrà luogo ad Asti dal 18 al 21 settembre 1927.

Mostra limnologica in Roma.

Con decreto 11 settembre 1927 (V) di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1927, registro n. 11 Finanze, foglio n. 34, il Regio laboratorio centrale di idrobiologia è stato autorizzato a promuovere a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra limnologica che avrà luogo a Roma dal 18 al 30 settembre 1927.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2085.

REGIO DECRETO 8 settembre 1927, n. 1788.

Unione del comune di Col San Giovanni a quello di Viù.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo dal R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Col San Giovanni è unito a quello di Viù.

Art. 2.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 7. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2086.

REGIO DECRETO 26 agosto 1927, n. 1789.

Aggregazione del comune di San Giovanni di Bieda a quello di Bieda.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo dal R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Giovanni di Bieda è aggregato a quello di Bieda.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Viterbo, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 8. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2087.

REGIO DECRETO 4 settembre 1927, n. 1790.

Autorizzazione al comune di Lugnano di Villa Troiana a mutare la propria denominazione in quella di « Vazia ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista l'istanza in data 15 agosto 1927, con cui il podestà di Lugnano di Villa Troiana, in esecuzione della propria de-

liberazione 4 maggio corrente anno, ha chiesto l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in quella di « Vazia »;

Veduta la lettera in data 19 aprile 1927, n. 396028, del Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione straordinaria per la provincia di Rieti, coi poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 15 aprile 1927;

Visti la legge comunale e provinciale ed il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè la legge 4 febbraio 1926, n. 237;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lugnano di Villa Troiana è autorizzato a mutare la propria denominazione in quella di « Vazia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *ottobre* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 9. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **2088.**

REGIO DECRETO 8 settembre 1927, n. **1791.**

Aggregazione del comune di Sant'Agata Irpina a quello di Solofra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Sant'Agata Irpina è aggregato a quello di Solofra.

Art. 2.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Avellino, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *ottobre* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 10. — SIROVICH.

REGIO DECRETO 19 agosto 1927.

Richiamo alle armi per istruzione di alcuni militari in congedo della Regia aeronautica appartenenti alla classe 1905.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con decreto Reale del 24 dicembre 1911, n. 1497;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono chiamati alle armi per istruzioni nel corrente anno, per un periodo di giorni 15, nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal Ministro per la guerra e per l'aeronautica, i militari di truppa e i sottufficiali in congedo, nati nel 1905, ascritti alla ferma ordinaria e appartenenti per ragione di residenza ai distretti militari di Lucca, Sarzana e Massa Carrara, i quali furono incorporati e prestarono servizio nei reparti della Regia aeronautica.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1927.

Nomina del commissario straordinario per la gestione delle Opere pie « Infanzia abbandonata », « SS. Rosario » e « Conservatorio Polara Landolina », in Modica.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
E MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1924 con cui, a termini del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, si dichiaravano sciolte le Amministrazioni della Congregazione di carità e di altre 14 istituzioni pubbliche di beneficenza di Modica, affidandosi la gestione degli enti medesimi ad una Commissione con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le necessarie riforme nello statuto e nell'amministrazione delle istituzioni anzidette, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della pubblica beneficenza e ridurre le spese di gestione;

Veduti i successivi decreti con i quali si prorogava il termine assegnato alla predetta Commissione per il compimento dei suoi lavori;

Veduto il decreto 27 novembre 1925 con il quale i poteri della Commissione medesima venivano limitati al governo delle Opere pie « Infanzia Abbandonata », « SS. Rosario » e « Conservatorio Polara Landolina »;

Ritenuto che i componenti della predetta Commissione hanno rassegnato le dimissioni dalla carica e che pertanto occorre provvedere alla loro sostituzione;

Vista la proposta del prefetto;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

La gestione delle Opere pie « Infanzia Abbandonata », « SS. Rosario » e « Conservatorio Polara Landolina » di Modica è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al cav. Pietro Blandini, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, tutte le riforme che riterrà opportuno nello statuto e nell'amministrazione delle Opere pie medesime, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della pubblica beneficenza locale.

Il prefetto di Ragusa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1927.
Nomina del commissario per la temporanea gestione del Manicomio di San Giacomo, in Alessandria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto 24 maggio 1926 del prefetto di Alessandria relativo allo scioglimento del Consiglio d'amministrazione del Manicomio di S. Giacomo, in quella città;

Ritenuta la necessità di provvedere a riforme negli statuti e nei regolamenti dell'Istituto, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di conferire al commissario per la provvisoria amministrazione dell'Istituto medesimo i poteri di cui al R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

La temporanea gestione del Manicomio di San Giacomo in Alessandria, è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al gr. uff. dott. Antonio Boragno, prefetto a riposo, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, tutte le riforme che riterrà opportune negli statuti e nella amministrazione dell'ente stesso per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale.

Il prefetto di Alessandria è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 settembre 1927 - Anno V

p. *Il Ministro*: SUARDO.

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1927.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Bassano ad istituire una filiale in Rossano Veneto.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Bassano è autorizzata ad istituire una propria filiale nel comune di Rossano Veneto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1927.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Torino ad istituire una agenzia di città in Torino stessa.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Torino è autorizzata ad istituire una propria agenzia di città, distinta col n. 10, in Torino, corso Francia, n. 179.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche della Convenzione italo-sanmarinese per la ferrovia Rimini-San Marino.

Il giorno 27 settembre 1927 ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche della Convenzione firmata in Roma il 26 marzo 1927, tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica Rimini-San Marino, e per l'impianto e l'esercizio di una stazione radiotelefonica nel territorio di quella Repubblica.

Tale Convenzione è stata approvata con il R. decreto-legge 28 aprile 1927, n. 1379, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 17 agosto 1927.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 30, dal 25 al 31 luglio 1927. - Anno V

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Alessandria	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	—	1
Id.	Tonco	B	—	1
Avellino	Aquilonia	E	—	1
Id.	Montoro Inferiore	B	—	1
Bari	Andria	B	—	1
Id.	Corato	B	—	1
Bergamo	Castione	B	2	—
Id.	Vilminore	B	1	—
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	2
Id.	Capriano del Colle	B	—	1
Id.	Poncarale	B	—	2
Brindisi	Mesagne	Cp	—	1
Castrogiovanni	Nicosia	B	—	1
Catanzaro	Mileto	B	—	1
Id.	Monteleone di Calab.	B	—	1
Como	Barzio	B	—	1
Cosenza	Albidona	O	—	4
Cremona	Soncino	B	—	1
Cuneo	Racconigi	E	1	—
Fiume	Fontana del Conte	B	—	2
Id.	Torrenova di Bistezza	B	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	B	1	—
Id.	Castelluccio Valmagg.	O	1	—
Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	O	3	2
Id.	S. Agata di Puglie	O	1	—
Id.	Serracapriola	E	1	—
Frosinone	Castelliri	B	—	1
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Monte S. Giovanni C.	B	1	—
Id.	Pontecorvo	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Lecce	Acquarica del Capo	E	—	1
Id.	Guagnano	O	—	1
Macerata	Caldarola	B	—	1
Messina	Castroreale	B	—	1
Milano	Cernusco sul Naviglio	B	1	—
Id.	Legnano	B	1	—
Napoli	Capua	B	—	1
Parma	Fidenza	B	—	1
Pavia	Carbonara	B	1	—
Id.	Roiasco	B	1	—
Perugia	Foligno	O	—	2
Potenza (*a*)	Corleto Perticara	O	—	1
Id.	Forenza	O	1	—
Reggio Calabria	Scilla	B	—	2
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Castellonorato	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Carbonchio ematico.*				
Roma	Minturno	B	1	—
Id.	Palestrina	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Salerno	Nocera Superiore	B	—	1
Taranto	Avetrana	O	1	—
Id.	Taranto	Cp	—	1
Varese	Lozza	B	—	1
Viterbo	Viterbo	O	—	1
			28	43
Carbonchio sintomatico.				
Campobasso	Frosolone	B	—	1
Cuneo	Racconigi	E	—	1
Grosseto (*a*)	Roccastrada	B	1	—
Pola	Castelnuovo d'Istria	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	SS. Cosmo e Damiano	B	1	—
			4	3
Afta epizootica.				
Alessandria	Asti	B	1	—
Id.	Frugarolo	B	1	—
Id.	Isola d'Asti	B	—	1
Id.	Novi Piemonte	B	1	—
Aquila	Campotosto	OB	10	25
Id.	Montereale	B	—	2
Id.	Roio Piano	OB	5	1
Arezzo	Chiusi in Casentino	B	—	1
Id.	Pratovecchio	B	1	4
Ascoli Piceno	Arquata	OB	5	6
Id.	Montemonaco	B	5	4
Avellino	Bisaccia	B	1	—
Id.	Bagnoli	B	7	—
Id.	Cairano	B	2	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Montella	B	9	—
Id.	Nusco	B	7	—
Id.	Paternopoli	B	2	—
Id.	Rocca S. Felice	B	3	—
Id.	S. Angelo dei Lomb.	B	18	—
Id.	Id.	S	—	2
Id.	Senerchia	B	—	1
Bergamo	Averara	B	2	—
Id.	Brembate di Sotto	B	1	—
Id.	Brumano	B	1	—
Id.	Carona	B	—	1
Id.	Cassiglio	B	—	1
Id.	Zoppolo	B	4	3
Id.	Mezzoldo	B	3	4
Id.	Moio dei Calvi	B	—	1
Id.	Ornica	B	—	3
Id.	Osio Sopra	B	—	1
Id.	Piazzatorre	B	3	1
Id.	Rota	B	1	—
Id.	S. Antonio d'Adda	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Bergamo	Santa Brigida	B	2	1
Id.	Schilpario	B	4	2
Id.	Torre dei Busi	B	1	—
Id.	Valleve	B	—	1
Id.	Valnegra	B	—	1
Id.	Valtorta	B	—	1
Id.	Vilminore	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	—	1
Id.	Bagni della Porretta	B	2	—
Id.	Bentivoglio	B	2	—
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	Casal Fiumanese	B	—	1
Id.	Castel d'Aiano	B	—	3
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	1	1
Id.	Gaggio Montano	B	1	—
Id.	Galliera	B	—	2
Id.	Granarolo dell'Emilia	B	—	1
Id.	Lizzano in Belvedere	B	—	2
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Orzano dell'Emilia	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	1	1
Id.	S. Giorgio di Piano	B	1	—
Id.	S. Lazzaro di Savena	B	1	3
Id.	S. Agata Bolognese	B	1	—
Bolzano	Cèrmes	B	—	1
Id.	Ultimo	B	2	3
Brescia	Bagolino	B	4	—
Id.	Bovegno	B	2	—
Id.	Breno	B	1	—
Id.	Esine	B	—	1
Id.	Faverzano	B	—	1
Id.	Ono S. Pietro	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	B	4	—
Id.	Campofranco	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Cp	1	—
Id.	Mussomeli	O	2	—
Campobasso	Capriati al Volturno	B	1	—
Id.	Ciorlano	B	1	—
Id.	Fontegreca	B	2	—
Id.	Gallo	B	1	—
Id.	Longano	B	3	—
Id.	Roccamandolfi	B	1	—
Id.	Rocchetta al Volturno	B	2	—
Castrogiovanni	Cerami	B	3	—
Id.	Troina	B	4	—
Catania	Licodia	B	1	—
Id.	Mineo	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Vizzini	B	12	—
Como	Ballabio Superiore	B	—	1
Id.	Gravedona	B	1	1
Id.	Montemezzo	B	1	1
Id.	Pasturo	B	1	—
Id.	Pellio Intelvi	B	1	2
Id.	Pianello del Lario	B	—	1
Id.	Ramponio	B	—	5
Cuneo	Briga Marittima	B	—	1
Id.	Chiusa di Pesio	B	1	1
Id.	Dronero	B	—	1
Id.	Peveragno	B	1	—
Id.	Savigliano	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	1
Id.	Berra	B	1	1
Ferrara	Bondeno	B	15	—
Id.	Cento	B	4	1
Id.	Codigoro	B	2	—
Id.	Copparo	B	9	—
Id.	Ferrara	B	6	2
Id.	Iolanda	B	3	1
Id.	Massafiscaglia	B	2	—
Id.	Ostellato	B	2	—
Id.	S. Agostino	B	9	—
Id.	Vigarano	B	2	1
Firenzo	Bagni a Ripoli	B	1	2
Id.	Pontassieve	B	1	—
Forlì	Bagno di Romagna	B	—	4
Id.	Premilcuore	B	—	1
Id.	S. Sofia	B	2	4
Frosinone	Boville Ernica	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Genova	Campomorone	B	1	—
Id.	Genova	B	2	2
Id.	Valbrevenna	B	1	—
Imperia (*a*)	Aurigo	B	1	—
Id.	Dolcedo	B	4	—
Id.	Pantasina	B	1	—
Id.	Rezzo	B	1	—
Id.	Rocchetta Nervina	B	5	—
Id.	S. Lazzaro Reale	B	1	—
Id.	Ventimiglia	B	1	—
Id.	Ville S. Pietro	B	4	—
Lucca	Barga	B	—	1
Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Careggine	B	1	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Ponte Buggianese	B	—	1
Id.	Seravezza	B	2	—
Id.	Vagli Sotto	B	3	—
Id.	Villa Collemandina	B	4	—
Id.	Id.	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	BO	5	3
Id.	Fiastra	BO	1	—
Id.	Montecavallo	BO	13	7
Id.	Serravalle	BO	8	3
Id.	Ussita	BO	—	1
Messina	Mistretta	BO	1	—
Milano	Turbigo	BO	1	—
Modena	Fanano	BO	—	1
Id.	Formigine	BO	3	1
Id.	Guiglia	BO	1	1
Id.	Lama Mocogno	BO	—	2
Id.	Modena	BO	1	—
Id.	Montecreto	BO	3	—
Id.	Montese	BO	4	—
Id.	Nonantola	BO	1	—
Id.	Pavullo nel Frignano	BO	6	—
Id.	Pievepelago	BO	1	—
Id.	Sassuolo	BO	1	—
Id.	Sestola	BO	24	5
Napoli	Napoli	BO	—	1
Novara	Galliate	BO	—	1
Palermo	Sclafani	B	2	—
Parma	Busseto	B	6	—
Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	S. Secondo Parmense	B	1	—
Pavia	Arena Po	B	—	1
Id.	Belgioioso	B	2	—
Id.	Bornasco	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Perugia	Cascia	O	—	1
Id.	Foligno	B	19	—
Id.	Norcia	O	3	—
Id.	Perugia	B	10	—
Id.	Preci	B	1	—
Id.	Sellano	B	6	—
Id.	Umbertide	B	3	—
Id.	Visso	B	3	3
Piacenza	Alseno	B	1	1
Id.	Castell'Arquato	B	—	1
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	1	—
Pisa	Pontedera	B	2	1
Pistoia (a)	Montale	B	1	—
Id.	Pistoia	B	1	—
Id.	S. Marcello Pistoiese	B	8	—
Potenza (a)	Albano di Lucania	B	3	—
Id.	Brindisi Montagna	B	1	—
Id.	Pignola	B	1	—
Id.	Pignola	B	1	—
Id.	Potenza	B	1	—
Ravenna	Ravenna	B	1	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	B	1	—
Rieti	Accumoli	B	6	—
Id.	Amatrice	BO	2	9
Id.	Borbona	O	1	—
Id.	Castel S. Angelo	B	2	—
Id.	Cittaducale	B	23	—
Id.	Cittareale	B	7	1
Id.	Fiamignano	B	1	—
Id.	Leonessa	BO	3	—
Id.	Magliano Sabina	B	2	—
Id.	Petrella Salto	B	1	—
Id.	Posta	BO	1	4
Roma	Affile	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Bassiano	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Maranola	B	1	—
Id.	Montelibretti	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Palombara	B	1	—
Id.	Roma	B	4	—
Rovigo	Gaiba	B	3	—
Salerno	Acerno	[illegible]	3	5
Id.	Giffoni Valle Piana	B	1	—
Savona	Cenesi	B	—	3
Id.	Savona	B	1	—
Sondrio	Albaredo	B	1	—
Id.	Bema	B	1	—
Id.	Castello dell'Acqua	B	—	1
Id.	Gerola Alta	B	—	1
Id.	Gordona	B	—	1
Id.	Talamona	B	1	—
Id.	Tartano	B	1	—
Teramo	Castelli	B	—	3
Terni	Narni	B	2	—
Torino	Balme	B	3	—
Id.	Bosconero	B	1	1
Id.	Bousson	B	1	—
Id.	Bussoleno	B	1	—
Id.	Carignano	B	5	—
Id.	Carmagnola	B	2	—
Id.	Cesana Torinese	B	1	—
Id.	Champlos-du-Col	B	1	—
Id.	Chiavrie	B	1	—
	Malattie infettive dei suini.			
Torino	Chiomonte	B	1	—
Id.	Coassolo Torinese	B	2	—
Id.	Coazze	B	13	—
Id.	Ferrera Cenisio	B	1	—
Id.	Giaveno	B	1	1
Id.	Gignod	B	10	—
Id.	Gravera	B	1	—
Id.	Lemie	B	1	—
Id.	Morgex	B	8	—
Id.	Pino Torinese	B	2	—
Id.	Pragelato	B	5	—
Id.	Rhêmes-Notre-Dame	B	11	—
Id.	Saint-Pierre	B	7	—
Id.	S. Giorio	B	1	—
Id.	Sauze di Cesana	B	1	—
Id.	Torino	B	3	—
Id.	Valsavaranche	B	10	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Trento	Bersone	B	2	—
Id.	Brez	B	2	—
Id.	Brione	B	—	1
Id.	Castelfondo	B	1	—
Id.	Castello	B	1	—
Id.	Cimego	B	1	—
Id.	Cloz	B	1	—
Id.	Condino	B	2	—
Id.	Daone	B	16	—
Id.	Lauregno	B	1	1
Id.	Peio	B	1	1
Id.	Rumo	B	—	1
Id.	Senale	B	—	2
Id.	Vermiglio	B	4	10
Varese	Ispra	B	2	—
Venezia	Martellago	B	1	—
Vercelli	Borgovercelli	B	1	—
Viterbo	Bieda	B	1	1
Id.	Castel S. Elia	B	5	—
Id.	Tuscania	B	1	1
Id.	Vetralla	B	1	—
			641	214

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Pescina	S	2	—
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Force	S	3	—
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Córzes	S	—	1
Id.	Parcines	S	—	1
Id.	Renon	S	—	1
Campobasso	Agnone	S	1	1
Id.	Castellone al Volturno	S	—	1
Cuneo	Mondovì	S	—	1
Fiume	Fiume	S	1	1
Foggia	Lesina	S	3	—
Id.	Pietra Montecorvino	S	1	—
Id.	S. Paolo Civitate	S	1	—
Forlì	Cesena	S	—	1
Frosinone	Aquino	S	2	—
Id.	Castrocelo	S	1	—
Id.	Pontecorvo	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini.			
Frosinone	S. Giovanni Incarico	S	1	—
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Milano	S. Colomb. al Lambro	S	3	—
Modena	Concordia	S	1	—
Parma	Fidenza	S	1	—
Pavia	Filighera	S	1	—
Pola	Castelnuovo d'Istria	S	—	1
Potenza (a)	Avigliano	S	1	—
Id.	Forenza	S	1	—
Reggio Emilia	Castelnuovo Sotto	S	1	—
Id.	S. Ilario d'Enza	S	1	—
Roma	Canale Monterano	S	1	—
Id.	Roccasecca	S	1	—
Id.	Roma	S	1	—
Id.	Sonnino	S	1	—
Siena	Castellina in Chianti	S	—	2
Id.	Siena	S	1	—
Teramo	Castelli	S	—	1
Id.	Isola del Gran Sasso	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Egna	S	—	1
Id.	Folgaria	S	—	1
Id.	Spormaggiore	S	—	1
Trieste	Trieste	S	3	1
Venezia	Torre di Mosto	S	1	—
			37	21
	Morva.			
Bologna	Castiglione dei Pepoli	E	1	—
Lecce	Novoli	E	—	1
Napoli	Napoli	E	4	1
			5	2
	Farcino criptococcico.			
Agrigento (a)	Cianciana	E	2	—
Aquila	Aquila	E	1	—
Avellino	Avellino	E	1	—
Id.	Monteforte	E	1	—
Id.	Montoro Superiore	E	1	—
Bari	Gravina in Puglia	E	2	—
Id.	Ruvo di Puglia	E	1	—
Id.	Terlizzi	E	2	—
Brindisi	Torre S. Susanna	E	1	—
Caltanissetta	Riesi	E	1	—
Catania	Adernò	E	1	—
Id.	Fiumefreddo	E	4	—
Catania	Giarre	E	2	—
Id.	Paternò	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Id.	Zafferana	E	4	—
Napoli	Afragola	E	5	—
Id.	Carinola	E	3	—
Id.	Gragnano	E	2	2
Id.	Maddaloni	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	1
Id.	Napoli	E	15	1
Id.	Poggiomarino	E	—	1
	Segue Farcino criptococcico.			
Napoli	Pomigliano	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	6	—
Id.	Terzigno	E	1	—
Palermo	Palermo	E	70	1
Roma	Roma	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Cetara	E	1	—
Id.	Nocera Superiore	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	3	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	3	—
			145	—
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	2	—
Id.	Montemarciano	Cn	2	—
Arezzo	Castelfranco di Sop.	Cn	1	—
Id.	Cortona	Cn	—	2
Brindisi	Favano	E	1	—
Caltanissetta	Riesi	Cn	5	—
Firenze	Bagno a Ripoli	Cn	—	1
Id.	Prato in Toscana	Cn	—	1
Foggia	Rignago Garganico	Cn	1	—
Livorno	Livorno	Cn	—	1
Napoli	Lusciano	Cn	—	2
Id.	Napoli	Cn	1	7
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	10	4
Id.	Id.	Fl	1	—
Id.	Id.	E	—	1
Id.	Id.	Cp	—	1
Ravenna	Casola Valsenio	Cn	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cn	—	1
Salerno	Polla	Cn	—	1
Id.	S. Angelo a Fasan.	Cn	—	1
Id.	S. Rufo	Cn	—	1
Id.	Teggiano	Cn	—	1
Varese	Luino	Cn	—	1
Verona	Cologna Veneta	Cn	—	1
Id.	Isola della Scala	Cn	—	1
Id.	Verona	Cn	—	2
Vicenza	Montebello Vicentino	Cn	—	1
			24	31
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Camarda	O	1	—
Bari	Castellana	O	—	1
Campobasso	Pietrabbondante	O	1	—
Foggia	Alberona	O	1	—
Id.	Casalvecchio	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue *Rogna*			
Foggia	Carpino	O	1	—
Id.	Celle S. Vito	O	1	—
Id.	Faeto	O	1	—
Id.	Ortanova	O	1	—
Frosinone	Alatri	O	1	—
Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	1	—
Id.	Serravalle	O	—	3
Id.	Ussita	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
Perugia	Foligno	O	7	—
Id.	Visso	O	1	—
Potenza (*a*)	Bella	O	2	—
Id.	Forenza	O	2	—
Id.	Lavello	O	2	—
Roma	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sezze Romano	O	1	—
Salerno	Ricigliano	Cn	2	—
Id.	S. Gregorio Magno	Cn	6	—
Taranto	Mottola	O	1	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Bagnaia	O	2	—
Id.	Bassanello	O	3	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			51	4
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Balsorano	O Cp	1	—
Id.	Scanno	O	1	—
Avellino	Vallata	O	4	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Pescara	Salle	Cp	—	6
Potenza (*a*)	Carbone	O	1	—
Rieti	Amatrice	O	1	—
Id.	Petrella Salto	Cp	1	—
Roma	Gorga	O	1	—
Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Roccasecca	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Terni	Ferentillo	Cp	—	1
Viterbo	Bieda	O	2	—
Id.	Bagnoregio	Cp	1	—
Id.	Viterbo	Cp	1	1
			19	8
	Vaiuolo ovino.			
Aquila	Oricola	O	1	—
Arezzo	Ortignano Raggiolo	O	3	—
Id.	Chiusi in Casentino	O	—	1
Bari	Altamura	O	1	—
Id.	Gravina in Puglia	O	1	—
Firenze	S. Godeno	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue *Vaiuolo ovino.*			
Foggia	Manfredonia	O	3	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Id.	Veroli	O	1	—
Grosseto (*a*)	Grosseto	O	1	—
Id.	Magliano in Toscana	O	1	—
Id.	Massa Marittima	O	4	—
Lecce	Muro Leccese	O	—	1
Id.	Sanarica	O	—	1
Macerata	Serravalle	O	1	1
Modena	Pievepelago	O	5	—
Id.	Riolunato	O	1	—
Potenza (*a*)	Lavello	O	2	—
Rieti	Borbona	O	1	—
Id.	Rivodutri	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Id.	Subiaco	O	1	—
Salerno	Roscigno	O	1	—
Siena	S. Casciano	O	—	3
			33	8
	Barbone dei bufali.			
Salerno	Pontecagnano	Bf	1	—
	Diarrea dei vitelli.			
Macerata	Montecosaro	B	—	1
	Influenza del cavallo.			
Campobasso	Rocchetta al Voltur.	E	2	—
Id.	S. Vincenzo al Volt.	E	2	—
			4	—
	Peste aviaria			
Novara	Novara	P	2	—
	Colera dei polli.			
Parma	Lesignano dei Bagni	P	2	—
Taranto	Taranto	P	—	1
			2	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	30	58	71
Carbonchio sintomatico	5	7	7
Afta epizootica	52	272	855
Malattie infettive dei suini	24	44	58
Morva	3	3	7
Farcino criptococcico	11	37	151
Rabbia	15	29	58
Rogna	16	33	55

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	9	17	27
Vaiuolo ovino	15	26	41
Barbone dei bufali	1	1	1
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Influenza del cavallo	1	2	4
Peste aviaria	1	1	2
Colera dei polli	1	2	3

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina*
(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 10)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	575486	175 —	Cella *Maddalena* (vulgo Elena) di Giacomo, moglie di Fontana Camillo, dom. a Milano.	Cella *Maria Maddalena* (vulgo Elena) di Giacomo, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	436484	390 —	Tramontano *Grazia* fu Giovanni Battista, minore sotto la p. p. della madre Fiore Maria Dolores fu Alfonso, ved. Tramontano, dom. a Marigliano (Caserta).	Tramontano *Maria Grazia* fu Giovanni Battista, minore ecc. come contro.
P. N. 4.50 %	9316	9 —	*Zavagnin* Filomena di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Padova.	*Zavagnini* Filomena di Giovanni, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	96859	35 —	Naddei Andrea e Federico fu Ciro, minori sotto la p. p. della madre *Roppolo* Chiara fu Michele, ved. Naddei, dom. a Marsiglia; con usuf. a *Roppolo* Chiara ecc. come sopra.	Naddei Andrea e Federico fu Ciro, minori sotto la p. p. della madre *Ruoppolo* Chiara fu Michele, ved. Naddei, dom. a Marsiglia; con usuf. a *Ruoppolo* Chiara ecc. come sopra.
»	254741	50 —	Coppi Cecilia di *Adamo* minore sotto la p. p. del padre, dom. a Varzo (Novara).	Coppi Cecilia di *Beniamino*, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 settembre 1927 Anno V

p. Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 9).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. N. 5 %	25289	50 —	Tonni Bazza *Diodata* fu Natale, minore sotto la p. p. della madre Bregante *Elisabetta* fu *Bartolo*, ved. Tonni Bazza.	Tonni Bazza *Maria Diodata* fu Natale, minore sotto la p. p. della madre Bregante *Maria-Elisabetta* fu *Bartolo* ved. Tonni Bazza.
»	25306	80 —	Tonni Bazza *Diodata* fu Natale, minore sotto la p. p. della madre Bregante *Elisabetta* fu Bartolo, ved. Tonni Bazza Natale, domic. a Monopoli (Bari).	
3.50 %	720026	850.50	Monteverde *Antonio Alfonso* fu Antonio Bartolomeo, minore sotto la tutela di Podestà Lazzaro fu Giuseppe, domic. a Lavagna (Genova).	Monteverde *Alfonso Antonio*, fu Antonio Bartolomeo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	410634	775 —	De Bellis *Rosa* di Eustacchio, minore sotto la p. p. del padre, domic. ad Acquaviva delle Fonti (Bari).	De Bellis *Rosetta Maria Teresa* di Eustachio o Eustacchio, minore ecc. come contro.
»	99353	1.890 —	Pera Cesira di Lelio, nubile, domic. a Pisa.	Pera Cesira di Lelio, nubile, *interdetta sotto la tutela del padre*, domic. a Pisa.
3.50 %	666210	178.50	Sartore Giuseppina fu Giovanni Battista, ved. di Fantecchi Pietro, domic. a Spezia (Genova); con usufr. vital. a Brazile *Cristina*, nubile, domic. a Laignella (Genova). nova).	Intestata come contro, con usufr. vital. a Brazile *Maria Cristina*, nubile, ecc. come contro.
Cons. 5 %	227437	170 —	Masso *Leontina* fu Quintino, minore sotto la p. p. della madre Rada Angiolina, vedova Masso Quintino, domic. a Valle Mosso (Novara).	Masso *Secondina-Leontina* fu Quintino, minore ecc. come contro.
»	227438	170 —	Masso *Edoardo* fu Quintino, minore, ecc. come la precedente.	Masso *Marcellino-Edoardo* fu Quintino ecc., come contro.
»	283723	125 —	Scucca Maria Maddalena fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Avondo Angela ved. Scucca domic. a Biella (Novara).	Scucca Maria Maddalena fu *Vincenzo detto Giuseppe*, minore ecc., come contro.
3.50 %	568942	570 —	Peloso *Emanuela* o *Emma* fu Giovanni Battista, moglie di Raffo *Luigi* fu Giovanni Battista, domic. a Chiavari (Genova); vincolata.	Peloso *Maria Emanuela, vulgo Gemma* fu Giovanni Battista, moglie di Raffo *Francesco Giovanni Luigi* fu Giovanni Battista, domic. come contro; vincolata.
»	663187	105 —	Berthod *Emilia* di Alessandro, moglie di Degiorgi Zeffirino domic. in Aosta, vincolata.	Berthod *Maria Emilia* di Alessandro, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	387667	250 —	Inselvini *Armando* fu Alessandro, domic. in Ascoli Piceno; con usufr. vital. ad Iacopetti Isolina fu Francesco, ved. di Inselvini Alessandro, domic. a Brescia.	Inselvini *Arnaldo* fu Alessandro, domic. come contro e con usufr. vital. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	3[illegible]7619	250 —	Fontebuoni *Maria Bice* fu Alfredo, domic. a Pesaro, nubile; vincolata.	Fontebuoni *Bice* fu Alfredo ecc. come contro.
»	99072	1.890 —	Pera Teresa di Lelio, nubile, domic. a Pisa.	Pera Teresa di Lelio, nubile, *interdetta sotto la tutela del padre*, domic. a Pisa.
P. N. 5 %	5094	60 —	Galli Paolo, Angioletta e Giuseppe di *Edoardo*, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura di detto Galli *Edoardo* fu Giosuè, domic. a Milano.	Galli Paolo, Angioletta e Giuseppe di *Paolo*, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura di detto Galli *Paolo* fu Giosuè, domiciliato a Milano.
3.50 %	708373	175 —	Isoleri *Antonio* fu Bartolomeo, domic. a Villanova d'Albenga (Genova).	Isoleri *Bartolomeo Giovanni Secondino vulgo Antonio* fu Bartolomeo, domic. come contro.
»	765731	1.750 —	Sommaruga Elisa fu Giuseppe, *nubile*, domiciliata a Milano.	Sommaruga Elisa fu Giuseppe, *minore sotto la p. p. della madre Volonteri Adele, vedova Sommaruga*, domic. a Milano.
Cons. 5 %	394939	200 —	Vignes Lucia fu Vincenzo, *nubile*, domic. a Roma.	Vignes Lucia fu Vincenzo, *moglie di Pisani Matteo*, domic. a Roma.
»	319272	100 —	Pallotta *Dante* fu Colombo, minore, sotto la p. p. della madre Fraolini Gemma, ved. Pallotta, domic. in Comune di Marsciano (Perugia).	Pallotta *Lando detto Dante* fu Colombo, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 settembre 1927 - Anno V

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del Regio decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 8 — Numero del certificato provvisorio: 1335 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Bolzano — Intestazione del certificato provvisorio: Guba Francesco Ferdinando — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 8 — Numero del certificato provvisorio: 21043 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Bolzano — Intestazione del certificato provvisorio: Guba Francesco Ferdinando — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 37 — Numero del certificato provvisorio: 67313 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 27 maggio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: Giamminuti Giovanni fu Alfonso, dom. a Roma, via Cola di Rienzo n. 8 — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 39 — Numero del certificato provvisorio: 1900 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 15 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: Ducceschi Gemma fu Geremia, moglie di Lavezzo Ugo, dom. a Roma, via Gaeta n. 25 — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 43 — Numero del certificato provvisorio: 1132 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 4 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Monza — Intestazione del certificato provvisorio: Alberti Battista fu Giuseppe, per conto della figlia minore Marianna, residente a Milano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 46 — Numero del certificato provvisorio: 2370 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ravenna — Intestazione del certificato provvisorio: Contarini Ettore fu Michele, dom. a Bagnacavallo, via Ramenghi n. 52 — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 47 — Numero del certificato provvisorio: 199 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 23 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Genova — Intestazione del certificato provvisorio: Stagno Stefano fu Giovanni Battista, residente a Genova (S. Martino d'Albaro), via Bettini n. 11 — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 48 — Numero del certificato provvisorio: 19082 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 13 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Genova — Intestazione del certificato provvisorio: Pellegrini Emma di Giorgio, abitante in Genova, piazza Cernaia n. 13, interno 5 — Capitale: L. 700.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 55 — Numero del certificato provvisorio: 2264 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 7 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Chieti — Intestazione del certificato provvisorio: Ghierrini Elvira di Annibale, dom. in Archi (Chieti) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 28 — Numero del certificato provvisorio: 43069 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 22 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: Motto Antonio fu Giuseppe, dom. a Roma, via Salaria n. 121, quale esercente la p. p. del figlio minore Giuseppe (denunziante) ed intestato a Motto Giuseppe — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 60 — Numero del certificato provvisorio: 54135 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 2 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: De Angelis Cesare fu Giuseppe, dom. a Roma, via Appia Nuova n. 88, interno 8 — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 30 settembre 1927 - Anno V

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di furto di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato il furto dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 54 — Numero del certificato provvisorio: 746 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 4 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: Monsignore Gaetano Giusino fu Napoleone, dom. a Roma, via Nomentana, 68 — Capitale: L. 2000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato il furto dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati rubati, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 30 settembre 1927 - Anno V

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 3 ottobre 1927 - Anno V

Francia	71.91	Belgrado	32.30
Svizzera	353.25	Budapest (Pengo)	3.19
Londra	89.144	Albania (Franco oro)	355 —
Olanda	7.34	Norvegia	4.85
Spagna	319.94	Russia (Cervonetz)	95.75
Belgio	2.556	Svezia	4.95
Berlino (Marco oro)	4.364	Polonia (Sloty)	203 —
Vienna (Schillinge)	2.585	Danimarca	4.90
Praga	54.45	Rendita 3,50 %	70.80
Romania	11.40	Rendita 3,50 % (1902)	65 —
Peso argentino oro	17.82	Rendita 3 % lordo	40 —
Peso argentino carta	7.84	Consolidato 5 %	82.825
New York	18.317	Obbligazioni Venezie 3,50 %	70.425
Dollaro Canadese	18.34		
Oro	353.43		

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Direzione generale del lavoro, della previdenza e del credito

Domanda di svincolo di cauzione da parte della Società « Credito agrario nazionale » ex « Provvidenza » di Milano.

La Società anonima « Credito agrario nazionale » ex « Provvidenza » in liquidazione, con sede in Milano, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati, compresi nel portafoglio italiano asserendo di non aver rapporti pendenti con assicurati diretti e di non aver più impegni di qualsiasi specie in dipendenza della gestione assicurativa della Società « Provvidenza ».

Si invita chiunque possa aver interesse ad opporsi a tale svincolo a far pervenire il relativo ricorso alla Direzione generale del lavoro, della previdenza e del credito - Divisione assicurazioni private (Ministero dell'economia nazionale) non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Roma, 10 agosto 1927 - Anno V

p. *Il Ministro*: GIORDANI.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ufficio fonotelegrafico.

Il giorno 21 settembre 1927, è stato attivato il servizio fonotelegrafico con orario limitato di giorno nella ricevitoria postale di Albiano, in provincia di Trento, mediante collegamento con l'ufficio telegrafico di Lavis.

Apertura di agenzia telegrafica.

Il giorno 16 settembre 1927 in Firenze, Hôtel Baglioni, è stata attivata un'agenzia telegrafica.

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 19 settembre 1927, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Terrazzo, in provincia di Verona, con orario limitato di giorno.

Il giorno 22 settembre 1927, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Caisole, in provincia dell'Istria, con orario limitato di giorno.

BANDI DI CONCORSO

ERRATA-CORRIGE.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 settembre 1927, n. 216, pag. 3796, dove è scritto: « Programma d'esami per la nomina a chimico nel ruolo dei *medici* per le Direzioni armi e armamenti navali», leggasi invece: « Programma di esami per la nomina a chimico aggiunto nel ruolo dei *chimici* per le Direzioni delle armi ed armamenti navali ».

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di scienze e merceologia presso il Regio istituto commerciale di Brindisi.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;
Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;
Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1926, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1926, reg. n. 11 Min. econ. naz., foglio n. 162, con il quale è approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale di Brindisi;
Considerato che si verifica la condizione stabilita dall'art. 2, n. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di scienze e merceologia nel Regio istituto commerciale di Brindisi.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;
2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;
3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;
4° certificato generale penale;
5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;
6° fotografia autenticata;
7° diploma di laurea in chimica;
8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;
9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto al Regio istituto commerciale di Brindisi;
10° Cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica, o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;
11° Elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti e titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 11,600 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2800 ed alle indennità caro-viveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori dei Regi istituti commerciali.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione della domanda è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di storia e geografia presso il Regio istituto commerciale di Carrara.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;
Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;
Visto il decreto Ministeriale 4 dicembre 1923, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1923, reg. n. 4 Min. econ. naz., foglio n. 107, con il quale è approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale di Carrara;
Considerato che si verifica la condizione stabilita dall'art. 2, n. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di storia e geografia nel Regio istituto commerciale di Carrara.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;
2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;
3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di

sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in lettere o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto al Regio istituto commerciale di Carrara;

10° Cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica, o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° Elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 11,600 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2800 ed alle indennità caro-viveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori dei Regi istituti commerciali.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione della domanda è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di calcolo mercantile e ragioneria presso la Regia scuola commerciale di Treviso.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1927, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1927, reg. n. 1 Min. econ. naz., foglio n. 336, con il quale fu approvato l'organico del personale della Regia scuola commerciale di Treviso;

Considerato che si verifica la condizione stabilita dall'art. 2, n. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di calcolo mercantile e ragioneria nella Regia scuola commerciale di Treviso.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in ragioneria conseguita nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia o di laurea in scienze economiche e commerciali;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto alla Regia scuola commerciale di Treviso;

10° Cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica, o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° Elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale di L. 9500 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2100 ed alle indennità caro-viveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione della domanda è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di istituzioni di commercio e pratica commerciale nella Regia scuola commerciale di Treviso.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1927, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1927, reg. n. 1 Min. econ. naz., foglio n. 336, con il quale fu approvato l'organico del personale della Regia scuola commerciale di Treviso;

Considerato che si verifica la condizione stabilita dall'art. 2, n. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Decreta:

E' aperto il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di istituzioni di commercio e pratica commerciale nella Regia scuola commerciale di Treviso.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° diploma di laurea in ragioneria conseguita nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia o di laurea in scienze economiche e commerciali;

8° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali universitari;

9° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto alla Regia scuola commerciale di Treviso;

10° Cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica, o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

11° Elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo e l'elenco di cui ai precedenti numeri 9, 10 e 11. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto, a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale di L. 9500 oltre al supplemento di servizio attivo di L. 2100 ed alle indennità caro-viveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione della domanda è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.